



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S 2022/2023**

**Conservatorio SS.ma Annunziata
Scuola Secondaria di I Grado
paritari DM 28.02.2001**

via Chiara, 76 50053 Empoli (FI)
tel. 0571-72219 fax 0571
e-mail: segreteria@annunziataempoli.it
sito: www.annunziataempoli.it

LINEE CULTURALI, EDUCATIVE E METODOLOGICHE

La proposta formativa dell'Istituto per gli allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado è in armonia con la normativa vigente:

- L. 107/2015: “La Buona Scuola”
- D.M. 254/2012: Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione
- DPR 275/1999, L. 53/2003, d. lgs del 15 aprile 2005 n.76, D.M. 139 del 22 agosto 2007, L. 40/2007 art. 13: autonomia scolastica e organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione
- D.L. 226/2005: Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)
- DPR 122/2009: Regolamento – finalità e caratteri della valutazione
- DPR 80/2013: sistema nazionale di valutazione
- L. 133/2008 art. 15: costo dei libri scolastici
- CM n. 48 del 31 maggio 2012 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente”
- nota Miur n. 3587 del 3 giugno 2014, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- DL 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017- Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- 06/10/2017 - Lettera del Presidente INVALSI rivolta ai docenti delle scuole interessate alla rilevazione INVALSI 2018
- [05.09.2018] - Organizzazione delle prove CBT – classe III scuola secondaria di primo grado
- Nota prot. 388 del 17 marzo 2020, Oggetto: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (in Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 93 dell’8 aprile 2020), coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2020, n. 41 (in G. U. – pag. 15), recante: «Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica».
- Esami di Stato del Primo Ciclo e Valutazione a.s. 2019-2020 – Ordinanze M.I.U.R. n. 9 e 11 del 16-05-2020
- Nota Ministeriale n. 8464 del 28-05-2020, Oggetto: Ordinanze ministeriali n. 9, n. 10 e n. 11 del 16 maggio 2020: chiarimenti e indicazioni operative
- Nota Ministeriale 11600-del-3-settembre-2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali
- Decreto Ministeriale 39, 26-06-2020, Piano scuola 2020-2021, Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.
- Decreto Ministeriale 87, 06-08-2020, Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19.
- Decreto Ministeriale 89, 07-08-2020, “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”
- Nota Ministeriale 1466, 20-08-20, Responsabilità dei DS in materia di prevenzione e sicurezza - Covid-19
- Ordinanza Ministeriale 52, 03-03-2021, Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2020/2021
- Ordinanza del presidente della Giunta Regionale N° 47 del 13 aprile 2021, Indicazioni operative riguardanti la gestione in ambito scolastico dei casi sospetti e confermati di COVID-19, dei contatti stretti dei casi e le modalità di riammissione a scuola o ai servizi educativi
- Nota Ministeriale n° 643 del 27-04.2021, Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio.
- Avvio dell’anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)
- Decreto Ministeriale n. 257 del 06-08-2021 e Piano scuola 2021-22, Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione
- Decreto Legge n° 111, 06-08-2021, Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.
- Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022), 14 agosto 2021

- Protocollo d'Intesa Ministero dell'Istruzione (MI) e Ministero della Cultura (MIC) - "Interventi volti alla promozione dell'educazione alla cultura delle arti, della musica, della creatività, del cinema, del teatro e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, ATTI DEL MINISTRO. R. 0000016, 11/06/2021
- Ordinanza Ministeriale 64 del 14-03-22 "Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022"
- Nota ministeriale 99 del 28/08/22 e Vademecum allegato "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023"

NORMATIVA PER L'INCLUSIONE

- D.L. 59/2000: Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati
- L. 104/1992, nota MIUR 4274 del 4 agosto 2009, L. 18/2009, L. 170/2010, D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, D.M. del 27 dicembre 2012, C.M. n.8 del 6 marzo 2013, nota di protocollo 1551 del 27 giugno 2013, nota MIUR 2563 del 22/11/2013, L. 107 del 13 luglio 2015: normativa specifica per l'inclusione degli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)
- nota MIUR prot. n. 4233 del 19/02/2014: Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- nota MIUR prot. n. 7443 del 18/12/2014: Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- nota MIUR prot. n. 2519 del 15/04/2014: Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- DL 13 aprile 2017 n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- Linee guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSAP Regione Toscana (delibera n.1218 del 8-11-2018) e i relativi Allegato 1 (Linee guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento) e Allegato 2 (soggetti privati che possono rilasciare la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento)
- Decreto Ministeriale 182, 29-12-2020, "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di OrizzonteScuola.it 13 assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2- ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".
- Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell'Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182., nota ministeriale n. 40 del 13/01/2021
- Aggiornamento dei fascicoli degli alunni con disabilità nella partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS), Nota ministeriale n. 2567 del 23 agosto 2021

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola si attiene alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione per ciò che pertiene i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti alla fine del Primo Ciclo di Istruzione nelle differenti discipline, indicazioni di cui condivide l'impostazione pedagogica e formativa:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere in formazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

I Consigli di Classe hanno adottato fin dall'a.s. 2016/2017 il modello nazionale di Certificazione delle competenze previsto alla fine del primo ciclo (CM 3/2015, DL 62, 3-4-2017 art. 9, DM 742, 3-10-2017).

La certificazione si riferisce a **conoscenze, abilità e competenze**, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "**competenze chiave**" per l'apprendimento permanente (2006) e per le **qualificazioni (EQF, 2008)** recepite nell'ordinamento giuridico italiano¹.

¹ Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del

Metodologie

L'eterogeneità delle conoscenze, delle capacità, dei livelli di partenza, delle motivazioni, dei tempi di studio e di apprendimento richiede ai docenti di diversificare il proprio metodo di insegnamento e di avanzare nelle classi proposte di attività non precostituite e rigide ma flessibili. Le metodologie comuni, individuate con lo scopo di coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento, sono:

- a) la **lezione frontale**, come necessario momento preinformativo e riepilogativo e quella dialogata, utile per stimolare la capacità di ascolto e di riflessione;
- b) la **conversazione libera e guidata, la discussione, il lavoro individuale e per gruppi**, volti a consolidare nozioni e abilità acquisite e a sviluppare la comunicazione e le capacità critico – creative, educando anche al senso di responsabilità e al rispetto delle opinioni altrui;
- c) **l'uso situazionale, oltre che del libro di testo, delle fonti informatiche degli audiovisivi, delle fonti informative, delle uscite didattiche, degli incontri con esperti**, di tutti quei sussidi che la struttura scolastica e quelle esterne potranno offrire come mezzi idonei a stimolare e a rielaborare le “nozioni” acquisite, ma soprattutto a sviluppare nel ragazzo la capacità di reperire e utilizzare in modo autonomo e critico questi strumenti di lavoro;
- d) **attività scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche**, come momenti applicativi e di approfondimento;
- e) **la libera espressività (sia attraverso linguaggio verbale orale e scritto, sia attraverso le forme figurative, musicali e tecniche)**, come punto di arrivo dell'intero processo educativo, la cui funzione è appunto quella di rendere possibile l'autonomo dispiegarsi del mondo interiore dell'alunno.

Non mancheranno occasioni per la discussione o il dibattito su argomenti che permettano ai docenti di guidare il ragazzo alla comprensione dei maggiori problemi civili e sociali; alla crescita della volontà di partecipazione; alla capacità di orientarsi e auto orientarsi; all'espressione della propria realtà interiore.

Volendo operare in maniera interdisciplinare - soprattutto nella classe Terza - si cercherà di abituare i ragazzi al confronto, sollecitando in loro costanti collegamenti tra le varie materie, non solo in vista del colloquio finale d'esame, ma soprattutto per spingerli alla consapevolezza dell'unità del sapere. Pertanto, gli insegnanti, cercando di orientare in tal senso le loro programmazioni, nelle verifiche non si accontenteranno di esaminare un solo aspetto dell'argomento in questione, ma richiederanno agli alunni di affrontare i problemi nella loro complessità.

Recupero, consolidamento, potenziamento

I docenti attueranno su ogni ragazzo differenti strategie di intervento, al fine di permettere il raggiungimento di obiettivi sempre più avanzati. In base al livello di partenza e all'andamento del percorso formativo di ogni ragazzo, ogni insegnante prevede strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze.

- Le strategie di recupero hanno lo scopo di portare il ragazzo al raggiungimento di un livello sufficiente di competenze. Ai sensi della normativa vigente (artt. 2, 3 e 6 del D. Lgs 62/2017), il Collegio dei Docenti elabora annualmente il Piano delle attività di recupero, con il quale, nell'ambito dell'autonomia didattica e

proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non

solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Le strategie di consolidamento si applicano nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto un livello sufficiente, ma sussistano ancora alcune carenze ed hanno lo scopo di approfondire le competenze non ben assimilate.
- Le strategie di potenziamento si applicano nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto buoni obiettivi disciplinari ed hanno lo scopo di approfondire e ampliare le competenze acquisite.

I ragazzi che, al termine dell'anno, raggiungono un livello di competenze globalmente sufficiente, ma presentano alcune insufficienze non gravi in una o più discipline, dovranno svolgere un lavoro di recupero estivo.

CURRICOLO DELLO STUDENTE

I docenti fanno proprie le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, nella prospettiva della maturazione prevista dal **Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente** a conclusione della Scuola Secondaria di Primo Grado. In questa prospettiva essi si impegnano a stimolare quotidianamente la maturazione degli alunni, traducendola nelle competenze di uscita previste, le quali non solo provengono da conoscenze, competenze e abilità disciplinari, ma dalla progressiva crescita della persona, quale individuo in formazione e dalle competenze trasversali acquisite. Il Curriculum dello Studente della Secondaria di Primo Grado è allegato.

DA STUDENTE A PERSONA E CITTADINO

L'Istituto condivide e fa proprie le osservazioni dei paragrafi "Centralità della persona" e "Per una nuova cittadinanza" delle Indicazioni Nazionali. Creare un ambiente accogliente, un gruppo-classe inclusivo e osmotico, delle buone relazioni scuola-famiglia è il primo obiettivo che si pone l'equipe dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, attuando quotidianamente un lavoro sinergico volto al benessere del singolo allievo, seguendo i nuovi orientamenti della pedagogia affettivo-relazionale. Un alunno sereno è un individuo che vive la scuola come un'opportunità, che affronta le prove e le supera, che cresce e che apprende a divenire innanzitutto persona consapevole delle proprie qualità e delle proprie specificità.

La scuola pone inoltre una serie di regole di comportamento sociale orientate a fare crescere individui in grado di rapportarsi con la società in maniera positiva e propositiva, per essere in futuro cittadini in grado di dare il proprio contributo per il benessere di tutta la comunità, perseguendo un'etica di legalità e di responsabilità. Il mondo si sta allargando, lo studio delle lingue e dei linguaggi informatici, promosso nel nostro istituto assieme allo studio storico e letterario, concorre a formare i cittadini europei del domani, con i piedi saldi nelle proprie radici culturali, ma aperti alla realtà in evoluzione che vivranno in prima persona.

Tale sistema di valori è alla base della Programmazione di Educazione alla Cittadinanza, che diviene materia scolastica dall'anno scolastico 2020-2021.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

L'Istituto nel citare fa proprie le Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali «La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri» del 2007, «Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità»

del 2009, e «Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento» del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

A ciò si aggiungono DM 27 dicembre 2012 e CM n.8 del 6 marzo 2013 riguardante il Bisogni Educativi Speciali.

Tali indicazioni che hanno valore di legge sono ancor più accolte e condivise dal nostro Istituto che pone i valori cattolici dell'amore e dell'accoglienza alla base dell'educazione dello studente, il quale prima di essere un apprendente è una persona i cui bisogni, le cui esigenze, le cui peculiarità sono presi in considerazione ogni giorno per far sì che la sua crescita sotto il profilo educativo e didattico avvenga nelle migliori condizioni possibili.

In questa direzione i Docenti personalizzano la didattica piegandola alle esigenze del singolo gruppo-classe e in esso del singolo individuo, il Consiglio di Classe con il Responsabile BES e gli insegnanti di sostegno approntano i PEI e i PDP laddove, tramite certificazione, diagnosi o decisione del Consiglio di Classe, lo ritengano opportuno, secondo le esigenze individuali dello studente.

Criteri per l'individuazione dell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali.

DESCRIZIONE	CRITERIO
INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI PSICO-MOTORI ACCERTATA (PEI)	L.104
INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	L.170
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI NON ITALOFONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Permanenza in Italia non continua 2. Ambiente familiare e identità culturale non favorevole al pieno inserimento nel contesto sociale italiano 3. Scarsa capacità di comunicazione e di linguaggio nonostante la presenza in Italia da molti anni 4. Scarsa capacità di interazione sociale
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> 1. Su segnalazioni da parte dei servizi sociali 2. Su considerazioni pedagogiche e didattiche osservate dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vive in un contesto familiare problematico (separazione, disaccordi coniugali, delinquenza, ...) 2. Il suo percorso è seguito dai servizi sociali e dal Tribunale dei Minori 3. Vive in una casa-famiglia 4. È affidato ad altre figure parentali 5. Appartiene ad un ambiente socio-economico svantaggiato 6. Il territorio in cui vive è deprivato
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO PER MOTIVI	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> 1. Su considerazioni pedagogiche e didattiche osservate dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti

DI SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non continua per motivi di salute documentata 2. Uso di farmaci che influiscono sul S.N.C. 3. Caratteristiche della patologia
INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> 1. Su considerazioni pedagogiche e didattiche dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti dall'osservazione del Consiglio di classe
	Scarsa capacità di apprendimento anche non certificate: <ol style="list-style-type: none"> 1. nelle discipline di Italiano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze, Inglese e seconda lingua comunitaria 2. nell'applicazione delle conoscenze 3. nella comunicazione e di linguaggio (<i>Deficit del linguaggio - DSL</i>). 4. nella disprassia (<i>Deficit delle abilità non verbali</i>) 5. nella pianificazione delle azioni 6. nell'autoregolazione metacognitiva (<i>Disturbo da deficit dell'attenzione e dell'iperattività</i>) 7. nella memoria (<i>Deficit di memoria</i>) 8. nell'interazione sociale 9. nell'autonomia personale 10. nell'ansia patologica (<i>Disturbo di ansia generalizzata</i>) 11. nel Disturbo Aspecifico dell'apprendimento 12. nel Borderline cognitivo 13. nei Disturbi depressivi

LE PIATTAFORME DIGITALI DELL'ISTITUTO

Sito internet della scuola

Ai sensi della normativa vigente, lo strumento di comunicazione ufficiale è il sito internet dell'Istituto, raggiungibile al seguente link: <https://www.annunziataempoli.it/>. Le circolari destinate alle famiglie sono inviate via mail agli indirizzi indicati in Segreteria all'atto dell'iscrizione dello studente.

Registro elettronico ClasseViva di Spaggiari

Fondamentale strumento di comunicazione è il Registro Elettronico, che consente alle famiglie: la visualizzazione del registro giornaliero delle attività didattiche, delle valutazioni e delle comunicazioni; la prenotazione dei colloqui con i docenti. Famiglie e personale ricevono le credenziali per l'accesso al Registro. Il registro elettronico è consultabile attraverso il sito o le applicazioni del gruppo Spaggiari.

G-Suite di Istituto

L'Istituto si avvale della piattaforma G-Suite for Education. A ogni alunno e a ogni docente vengono assegnate le credenziali per l'accesso a G-Suite @annunziataempoli.com. Le credenziali permettono anche l'accesso a tale servizio. Per i docenti la sequenza dell'indirizzo mail è la seguente: prof.nome.cognome@annunziataempoli.com.

GLI STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Tutte le aule sono dotate di computer con connessione ad Internet e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) o schermo touchscreen. Ciò consente di utilizzare per la quotidiana attività in classe gli strumenti digitali e le risorse della rete, che si affiancano alla didattica tradizionale.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività di formazione sono definite dall'Ente Gestore, elaborato in coerenza con i principi cardini, il PTOF e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, dalle prove Invalsi, da altri bisogni formativi e sulla base delle priorità nazionali indicate dal Ministero dell'Istruzione.

PIANO DI STUDI

L'offerta formativa della scuola è costituita da 13 discipline. Il monte orario consta di 30 unità didattiche di 60 minuti ciascuna, suddivise come segue.

MATERIA	UNITA' DIDATTICHE
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Inglese	3
Tedesco/Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Educazione Civica	-*
Religione	1
Totale	30

* Il monte orario annuale della disciplina (33 ore) è suddiviso tra i vari docenti.

La Dirigenza e il Collegio dei Docenti a partire dall'anno scolastico 2018-2019 hanno approvato un piano di studi di 30 ore settimanali, apportando però l'elemento di novità di una scansione oraria settimanale coerente con i cambiamenti della società. In famiglie in cui entrambe le figure genitoriali svolgono un'attività lavorativa fuori casa, i genitori avvertono sempre più l'esigenza di trascorrere tempo di qualità in compagnia dei propri figli, una richiesta che l'istituzione scolastica non può ignorare. Per queste ragioni la Scuola Secondaria di Primo Grado ha articolato un orario mattutino di sei ore, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, per cinque giorni, da lunedì al venerdì. Dal venerdì pomeriggio al lunedì mattina gli allievi possono trascorrere il tempo nel contesto familiare e riposare. Una mattinata scolastica così estesa ha presupposto alcune accortezze organizzative e didattiche per agevolare l'apprendimento degli studenti e gestirne i livelli di stanchezza.

- La mattinata è suddivisa in tre parti, ciascuna di due ore; sono infatti previsti due intervalli, il primo normalmente si svolge dalle 9.55 alle 10.05, il secondo dalle 11.55 alle 12.05.
- Il Collegio Docenti ha stabilito che gli intervalli nell'anno scolastico 2022-2023 durino venti minuti, cioè dalle 9.50 alle 10.10 e dalle 11.50 alle 12.10. In questo modo gli allievi possono mangiare in classe, seduti al proprio banco, poi spostarsi in giardino nelle zone assegnate a ogni classe.
- L'orario scolastico è stato pianificato in modo che all'interno delle sei ore si alternino materie più prettamente teoriche e materie più operative.
- I docenti si impegnano a gestire la propria programmazione in modo tale che essa comprenda una parte rilevante di esercitazione di consolidamento in classe in modo da diminuire il carico di lavoro domestico degli studenti.

- Alle ore 13.50 gli allievi che fruiscono di mensa e doposcuola sono accompagnati dal personale addetto in sala mensa per pranzare. Alle ore 14.35-14.40 gli allievi iniziano il doposcuola che prosegue fino alle ore 17.00.

Lo **STUDIO DELLA LINGUA INGLESE E DELLE LINGUE FRANCESE O TEDESCA** rimane pietra angolare della formazione dei nostri studenti, poiché sono utili complementi nella cultura dei nostri ragazzi, inseriti sempre di più in un mondo in cui le opportunità di lavoro che a loro si offriranno nell'età adulta saranno ben oltre i confini nazionali. La scuola è provvista di un laboratorio di lingue di ultima generazione che offre la possibilità, tramite la connessione tra i tablet degli studenti e quello del docente, della verifica in tempo reale di eventuali errori del singolo allievo e della correzione da parte dell'insegnante.

In questo senso altro punto di forza del piano di studi è la presenza dell'**INFORMATICA**, gestita dal professore di Tecnologia. L'ormai sempre più diffuso impiego dei dispositivi elettronici, tanto nella vita professionale di ogni individuo quanto in quella privata, rende necessario e inevitabile che le nuove generazioni, nativamente digitalizzate, abbiano gli strumenti per sviluppare un senso critico verso tali strumenti. Il computer diventa quindi il dispositivo di elezione per intraprendere una formazione che, per astrazioni successive, andrà ad abbracciare più genericamente il concetto stesso di informatizzazione nel senso più ampio del termine: un'evoluzione tecnica al servizio di persone capaci di sfruttarla senza smarrirvisi, utilizzando tanto i prodotti per il lavoro come il pacchetto Office quanto le risorse online per l'informazione e la formazione continua che, ci auguriamo, resti interesse principe e fondante di ciascun nostro allievo. La stessa elaborazione di immagini, attraverso semplici programmi di foto editing, diventerà motivo di applicazione teorica e pratica con riferimenti interdisciplinari. Lo scopo finale sarà quindi quello di formare utenti con una sempre maggiore dimestichezza con il mezzo informatico, scvri dalle inesattezze che un fenomeno così di massa quanto quello dell'uso del computer in ambito puramente domestico e con scopi squisitamente ricreativi crea.

VALUTAZIONE

Suddivisione dell'anno scolastico e valutazione

Secondo delibera del Collegio Docenti l'anno scolastico è suddiviso in **DUE QUADRIMESTRI** al termine dei quali viene compilata una scheda di valutazione con voto numerico nelle singole discipline e indicatori di giudizio. Le schede di valutazione sono consegnate ai genitori (o a chi ne fa le veci) che sono tenuti a firmarle.

A metà quadrimestre le famiglie riceveranno un Documento Interperiodale con il quale la Scuola si propone di informare i genitori su aspetti relativi al comportamento, all'interesse e alla partecipazione alle proposte didattiche da parte degli allievi, nonché all'impegno e alla precisione nell'esecuzione del lavoro assegnato dai docenti.

Tramite Registro Elettronico le famiglie possono monitorare tutto ciò che riguarda il singolo studente: assenze, ritardi, voti nelle differenti discipline, comunicazioni scuola-famiglia, note e rapporti disciplinari. Dall'anno scolastico 2021-2022 le famiglie possono giustificare le assenze degli alunni tramite il libretto elettronico, motivando la ragione dell'assenza del ragazzo.

Tipologia delle prove

Le verifiche – scritte, pratiche e/o orali – sono lo strumento privilegiato per avere continuamente sotto controllo il percorso di ogni alunno e comprendere se gli obiettivi individuati sono stati raggiunti o meno. Ogni verifica intende esaminare le competenze relative ad alcuni o tutti i criteri propri della disciplina.

Le verifiche possono essere:

- analisi della situazione di partenza – all'inizio dell'anno scolastico o all'inizio di un nuovo percorso;
- formative, cioè volte a monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze relative a precise unità didattiche;
- sommative, cioè volte a monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze complessive dell'alunno.

A livello di classe le prove scritte avranno scansione mensile o comunque saranno effettuate al termine di ogni UDA significativa svolta.

Per ogni disciplina viene definito il “congruo numero di prove” a quadrimestre, secondo la seguente tabella:

	Scritto/Grafico	Orale	Pratico
Italiano	almeno 2	almeno 2	
Storia		almeno 2	
Geografia		almeno 2	
Matematica	almeno 2	almeno 2	
Scienze		almeno 2	
Inglese	almeno 2	almeno 2	
Francese	almeno 2	almeno 2	
Tedesco	almeno 2	almeno 2	
Scienze Motorie	almeno 1 ⁽¹⁾		almeno 2
Storia dell'Arte	almeno 1	almeno 1	
Educazione Musicale	almeno 1 ⁽²⁾	almeno 1	almeno 1 ⁽²⁾
Tecnologia	almeno 1	almeno 1	
Religione		almeno 2	
Educazione Civica	almeno 2 ⁽³⁾	almeno 2 ⁽³⁾	almeno 2 ⁽³⁾

1. può essere sostituito da prova orale equipollente

2. opzioni alternative

3. opzioni alternative

Criteria di valutazione

Le valutazioni sono proposte in scala decimale; in particolare si propone di utilizzare una scala di valutazione da 4 decimi a 10 decimi; si utilizzano anche i seguenti valori $\frac{1}{2} = 0,5$, $+$ = +0,25; $-$ = - 0,25.

Per ogni tipologia di Verifica scritta, Tema di Italiano, Verifica di Matematica e ogni verifica strutturata e semistrutturata in genere nelle differenti discipline, i docenti predispongono una griglia di valutazione specifica che mostrano e spiegano agli alunni in sede di correzione della prova e che allegano alla stessa all'atto dell'archiviazione.

Le proposte di voto portate in Consiglio di classe da ogni docente in vista della valutazione intermedia e quadrimestrale verranno formulate in base ai seguenti criteri:

- considerazione del livello di partenza a suo tempo opportunamente accertato;
- raggiungimento degli obiettivi formativi propri della disciplina (conoscenze, abilità, competenze);
- raggiungimento degli obiettivi cognitivi trasversali;
- raggiungimento degli obiettivi dell'area comportamentale.

Ciò vuol dire che, oltre ai criteri oggettivi utilizzati per valutare i risultati raggiunti, ogni docente terrà conto dei progressi individuali e di tutto ciò che può condizionare il processo di apprendimento dell'alunno.

Di seguito i giudizi sintetici previsti per la valutazione quadrimestrale e presenti della Pagella dello studente.

Delibera del Collegio docenti 19/10/2019 secondo il DL 62/2017

Voto in decimi	Descrittori disciplinari
10/decimi	Conoscenze complesse, approfondite, personali. Elabora gli apprendimenti in modo autonomo, preciso e accurato. Osserva le situazioni anche non note e trova soluzioni articolate e originali. Rielabora correttamente e giustifica le proprie opinioni.
9/decimi	Conoscenze complete e articolate. Affronta con competenza e con senso critico gli apprendimenti acquisiti. Coglie correttamente in modo autonomo le implicazioni e le correlazioni tra gli argomenti trattati. E' preciso e piuttosto accurato.
8/decimi	Conoscenze complete e le esprime con chiarezza e in modo appropriato e con un linguaggio specifico. Elabora le conoscenze acquisite con completezza, sviluppandone molteplici aspetti che collega correttamente anche in modo autonomo.
7/decimi	Conoscenze non completamente strutturate e opera collegamenti corretti sugli aspetti più semplici. Elabora con attenzione le informazioni ma talvolta ne sviluppa solo qualche aspetto.
6/decimi	Conoscenze basilari degli elementi disciplinari. Coglie correttamente senso e contenuti di informazioni semplici, elabora in modo talvolta impreciso ed essenziale, abbastanza corretto nelle linee generali. Talvolta necessita di aiuto dall'insegnante.
5/decimi	Conoscenze frammentarie. Applica processi logici alle informazioni possedute in modo inadeguato, con linguaggio approssimativo. Non organizza e struttura le conoscenze di base e operative in modo autonomo, necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante.
4/decimi	Conoscenze frammentarie, superficiali o nulle. Non sa applicare i processi logici alle poche informazioni possedute, usa un linguaggio inadeguato. Non sa organizzare e strutturare le conoscenze di base e necessita dell'aiuto dell'insegnante.

Nel caso che l'alunno sia sorpreso a copiare durante un compito scritto, il compito viene ritirato, la prova si considera fallita. All'allievo sarà data la possibilità di ripetere la medesima prova durante la lezione successiva. Se il docente accerta l'avvenuta copiatura in sede di correzione del compito, sospende la valutazione e sottopone gli allievi coinvolti nella copiatura a repentina verifica orale sui medesimi argomenti della prova scritta.

Il Collegio Docenti ha stabilito che il voto 4 sia la valutazione minima per identificare la gravità dell'insufficienza di un alunno nell'ambito di conoscenze, abilità e competenze. I Docenti hanno ritenuto che qualsiasi valutazione numericamente inferiore potesse essere motivo di mortificazione per l'allievo e non fornire un proficuo stimolo al miglioramento.

I criteri di valutazione generali comuni a tutte le discipline per BES e BES-DSA:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE DI STUDIO PER BES/DSA			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	DESCRITTORI
Ampie e approfondite con sicura padronanza degli argomenti.	Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite, trasferendo gli stessi in contesti diversi e/o situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa.	10. In piena autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo

	adeguate.		
Ampie e consolidate	Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite trasferendo gli stessi in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa.	9. In piena autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo
Consolidate	Applica i contenuti e le procedure acquisite trasferendo gli stessi in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa.	8. In autonomia
Parzialmente consolidate	Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto degli insegnanti curricolari.	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia.	7. Parzialmente guidato
Essenziali	Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dagli insegnanti curricolari.	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto degli insegnanti curricolari. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato.	6. Guidato
Inadeguate	Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dagli insegnanti curricolari.	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dagli insegnanti curricolari.	5. Totalmente guidato e non collaborativo
Assenti	Non è in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dagli insegnanti curricolari.	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dagli insegnanti curricolari.	4. Totalmente guidato e non collaborativo

Secondo i criteri di riferimento dichiarati nel D.M. 741 del 3/10/2017 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione", il Consiglio di Classe è tenuto a redigere un giudizio sintetico di condotta non accompagnato da voto numerico. Tale giudizio, quindi non è oggetto di discriminazione tra l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva.

Si specifica che per essere ammessi all'Esame del Primo Ciclo, lo studente deve possedere i seguenti requisiti (D.M. 741 art. 1):

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il corpo docente è quotidianamente impegnato a educare gli allievi al rispetto dell'altro e all'accettazione delle reciproche peculiarità. La scuola promuove ogni anno incontri con la Polizia Postale per educare i ragazzi a un uso consapevole di Internet e dei social media e per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. I docenti monitorano costantemente le relazioni tra gli allievi, ne osservano le dinamiche, intervengono per sedare i contrasti e riportare la serenità tra gli allievi, censurano i comportamenti scorretti tra gli studenti.

Gli alunni sono tenuti ad avere rispetto degli arredi e degli spazi in comune, a tenere un comportamento corretto verso i compagni e i docenti, a seguire le regole previste nel Regolamento dell'Istituto e sottoscritte dalle famiglie.

Per quel che concerne il Giudizio di Condotta, esso viene assegnato agli alunni in base ai criteri di seguito riportati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON GIUDIZIO SINTETICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sono considerate valutazioni positive i giudizi da sufficiente a eccellente ottenute analizzando il processo di maturazione civile e culturale dell'alunno in relazione alle situazioni quotidiane di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa come da indicazioni su competenze chiave e di cittadinanza. Trattandosi di valutazione del livello raggiunto eventuali punteggi intermedi non saranno approssimati secondo metodo matematico ma determineranno l'ultima valutazione completamente raggiunta.

Di seguito la tabella riassuntiva degli indicatori, dei descrittori e del punteggio corrispondente a ciascun livello.

INDICATORE: Svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza		
DESCRITTORI	PUNTI	Note
Partecipa costruttivamente e attivamente alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti; è disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà motivandoli e rispettandone le specificità.	5 Comportamento esemplare	Questo livello può essere assegnato in presenza di una annotazione disciplinare positiva di almeno un docente (condizione necessaria ma non sufficiente), o per decisione unanime del C. d. C.
Partecipa alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità e osserva le regole del vivere comunitario.	4,5 Comportamento maturo	
Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci ma è sensibile ai richiami e agli interventi educativi.	4 Comportamento responsabile	
Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti talvolta conflittuali e deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui. Non sempre assume e/o mantiene un	3,5 Comportamento generalmente corretto	

comportamento corretto riguardo le regole comunitarie.		
Partecipa alla vita scolastica disturbandone il sereno e proficuo svolgimento e/o sfuggendo alle proprie responsabilità. Fatica ad accettare le regole comunitarie.	3 Comportamento non sempre corretto	Questo livello viene assegnato in presenza di insensibilità ai ripetuti richiami tramite “Comunicazioni scuola famiglia”, ovvero di conseguente “Rapporto disciplinare”.
Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti non sempre collaborativi e/o costruttivi (es è facile alla distrazione e/o a distrarre i compagni; manifesta una certa noncuranza dei richiami e degli interventi educativi degli insegnanti, etc.). Tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe, discussi in CdC e riferiti ai genitori.	2,5 Comportamento scorretto	Questo livello viene assegnato in presenza di insensibilità ai ripetuti richiami tramite “Comunicazioni scuola famiglia”, ovvero di conseguente “Rapporto disciplinare” associato a sospensione (di qualsiasi durata) dalla frequenza delle lezioni.

INDICATORE: Impegno nel processo di maturazione culturale		
DESCRITTORI	PUNTI	Note
Si impegna con costanza e determinazione (compiti, materiali, etc.) e mostra interesse verso tutte le discipline.	5 Impegno sistematico e costruttivo	Questo livello può essere assegnato in presenza di una annotazione disciplinare positiva di almeno un docente (condizione necessaria ma non sufficiente), o per decisione unanime del C. d. C.
Si impegna con serietà e regolarità mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche.	4,5 Impegno responsabile e assiduo	
Si impegna con soddisfacente regolarità e mostra un discreto interesse	4 Impegno regolare	
Si impegna in materia saltuaria e/o superficiale e mostra poco interesse al dialogo educativo. Non è regolare nel rispetto delle consegne.	3,5 Impegno generalmente adeguato	
Mostra scarso interesse allo studio, non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. Non mostra interesse al dialogo educativo	3 Impegno discontinuo e/o essenziale.	Questo livello viene assegnato in presenza di insensibilità ai ripetuti richiami tramite “Comunicazioni scuola famiglia”, ovvero di conseguente “Rapporto disciplinare”.
Non mostra interesse allo studio, non si impegna e non rispetta le consegne. Non mostra interesse al dialogo educativo.	2,5 Impegno inadeguato	Questo livello viene assegnato in presenza di insensibilità ai ripetuti richiami tramite “Comunicazioni scuola famiglia”, ovvero di conseguente “Rapporto disciplinare” associato a sospensione (di qualsiasi durata) dalla frequenza delle lezioni (condizione necessaria ma non sufficiente).

CORRISPONDENZA TRA INDICATORE SINTETICO DI GIUDIZIO E MACRODESCRITTORI: si esplicitano i livelli di comportamento nella visione delle competenze chiave e di cittadinanza (somma dei punteggi delle due tabelle di cui sopra)

INDICATORE	COMPORTAMENTO	RISPETTO DELLE REGOLE
Punteggio 10 Eccellente	Rispettoso ed educato, propenso a comprendere e rispettare il punto di vista altrui e a rispettarne peculiarità e divergenze. Il rapporto con gli insegnanti è di fiducia e rispetto. Partecipa attivamente alle lezioni.	Non solo rispetta le regole stabilite ma le ha fatte proprie. E' di esempio per i compagni ed ha un ruolo propositivo nella classe.
Punteggio 9 o 9,5 Ottimo	Rispettoso ed educato, partecipa attivamente alle lezioni, interagisce in modo corretto e positivo con i coetanei e non crea mai deliberate situazioni di contrasto.	Rispetta le regole autonomamente, non ha mai ricevuto richiami o note per il comportamento.
Punteggio 8 o 8,5 Buono	Nel complesso adeguato e rispettoso, sono occasionali e sporadici gli episodi di scarso autocontrollo. Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Interagisce positivamente con la maggior parte degli alunni. Rispetta le persone e i materiali altrui.	Sono sporadici i richiami verbali per il mancato rispetto delle regole e, comunque, in seguito modifica e corregge il proprio comportamento. Generalmente, anche se non sempre, puntuali i tempi di consegna e il compimento dei propri doveri.
Punteggio 7 o 7,5 Sufficiente	Non sempre adeguato al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni. Tende a distrarsi e a distrarre; non sempre sa controllare le proprie reazioni al contesto ma sa ammettere le proprie responsabilità.	Ripetuti richiami verbali e/o scritti da parte dei docenti, riferiti a episodi di scarso autocontrollo a dimenticanze di compiti e/o materiale scolastico. Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche
Punteggio 6 o 6,5 Scarso	Connotato da diversi episodi di scarso rispetto verso il materiale proprio e altri. Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni. Atteggiamento poco controllato, spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; tende a negare le proprie responsabilità.	Rispetto delle regole solo parziale, con note verbali e scritte da parte dei docenti; poco responsabile nel rispetto dei doveri scolastici, in più occasioni dimentica compiti e materiale scolastico.
Punteggio 5,5 o inferiore Non sufficiente	Connotato da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto del materiale proprio e altrui, da superficiale interesse e sporadica	Gravi e ripetute note scritte disciplinari da parte dei docenti e del D.S. per reiterate violazioni dello statuto degli studenti e delle studentesse; non responsabile nel rispetto dei doveri scolastici; ripetute e quasi totali

	partecipazione all'attività didattica. Insofferente ai richiami tende a non ammettere le proprie responsabilità; cerca ripetutamente occasioni di attrito con i compagni e insegnanti.	dimenticanze di materiale e compiti.
--	--	--------------------------------------

Delibera del Collegio docenti 19/10/2019 secondo il DL 62/2017

Giudizio sintetico	Descrittori del giudizio di condotta
Eccellente	Rispettoso ed educato, propenso a comprendere e rispettare il punto di vista altrui e a rispettarne peculiarità e divergenze. Il rapporto con gli insegnanti è di fiducia e rispetto. Partecipa attivamente alle lezioni. Non solo rispetta le regole stabilite ma le ha fatte proprie. E' di esempio per i compagni ed ha un ruolo propositivo nella classe.
Ottimo	Rispettoso ed educato, partecipa attivamente alle lezioni, interagisce in modo corretto e positivo con i coetanei e non crea mai deliberate situazioni di contrasto. Rispetta le regole autonomamente, non ha mai ricevuto richiami o note per il comportamento.
Buono	Nel complesso adeguato e rispettoso, sono occasionali e sporadici gli episodi di scarso autocontrollo. Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Interagisce positivamente con la maggior parte degli alunni. Rispetta le persone e i materiali altrui. Sono sporadici i richiami verbali per il mancato rispetto delle regole e, comunque, in seguito modifica e corregge il proprio comportamento. Generalmente, anche se non sempre, puntuali i tempi di consegna e il compimento dei propri doveri.
Sufficiente	Non sempre adeguato al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni. Tende a distrarsi e a distrarre; non sempre sa controllare le proprie reazioni al contesto ma sa ammettere le proprie responsabilità. Ripetuti richiami verbali e/o scritti da parte dei docenti, riferiti a episodi di scarso autocontrollo a dimenticanze di compiti e/o materiale scolastico. Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche
Scarso	Connotato da diversi episodi di scarso rispetto verso il materiale proprio e altri. Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni. Atteggiamento poco controllato, spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; tende a negare le proprie responsabilità. Rispetto delle regole solo parziale, con note verbali e scritte da parte dei docenti; poco responsabile nel rispetto dei doveri scolastici, in più occasioni dimentica compiti e materiale scolastico.

Non sufficiente	Connotato da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto del materiale proprio e altrui, da superficiale interesse e sporadica partecipazione all'attività didattica. Insofferente ai richiami tende a non ammettere le proprie responsabilità; cerca ripetutamente occasioni di attrito con i compagni e insegnanti. Gravi e ripetute note scritte disciplinari da parte dei docenti e del D.S. per reiterate violazioni dello statuto degli studenti e delle studentesse; non responsabile nel rispetto dei doveri scolastici; ripetute e quasi totali dimenticanze di materiale e compiti.
-----------------	--

I criteri di condotta per BES e BES-DSA:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA PER BES/DSA	
GIUDIZIO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	L'alunno risponde alle proposte della scuola con vivo interesse e con attenzione costante; L'alunno risponde alle proposte della scuola con responsabilità; Sa organizzare il proprio lavoro correttamente; Stabilisce rapporti positivi, maturi e corretti, è collaborativo e rispettoso con coetanei ed adulti; Svolge un ruolo significativo all'interno della classe; È scrupoloso nel rispetto del regolamento d'Istituto; Ha una frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate; È puntuale nell'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici;
OTTIMO	L'alunno risponde alle proposte della scuola; Sa organizzare il proprio lavoro in modo soddisfacente; Stabilisce con coetanei ed adulti rapporti corretti e collaborativi; È rispettoso del regolamento d'Istituto; Ha una frequenza assidua con rari ritardi e/o uscite anticipate; È puntuale nell'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici;
BUONO	L'alunno risponde regolarmente alle proposte della scuola; Riesce generalmente ad organizzare il suo lavoro se parzialmente guidato; Stabilisce rapporti interpersonali abbastanza corretti, è collaborativo nei confronti di docenti e compagni; Osserva le norme scolastiche; Ha una frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate; Assolve, nel complesso in modo soddisfacente, le consegne e gli impegni scolastici;
SUFFICIENTE	L'alunno risponde alle proposte della scuola in modo incostante e con un'attenzione saltuaria; Riesce a organizzare il suo lavoro esclusivamente se guidato; Stabilisce relazioni interpersonali solo con piccoli gruppi e/o alcuni singoli compagni; Ha un comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e ausiliari; Ha difficoltà nel rispetto delle norme scolastiche, anche soggette a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica; Ha una frequenza non regolare e/o con episodi frequenti di entrate e/o uscite fuori orario; È frequente la mancanza nell'assolvimento degli impegni scolastici;
SCARSO	L'alunno risponde alle proposte della scuola con completo disinteresse per tutte le attività didattiche; Risponde alle proposte della scuola non collaborando e solo se totalmente guidato; Incontra difficoltà nella semplice organizzazione e ha molto spesso bisogno di aiuto; Incontra difficoltà nello stabilire relazioni interpersonali; Ha responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità;

<p>Ha comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità; Ha una frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario; E' scarsa o nulla la responsabilità delle consegne e degli impegni scolastici</p>
--

Giudizio finale e criteri di non ammissione

In sede di Consiglio di Classe gli insegnanti deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Non sono ammessi gli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia verificato le assenze prolungate e/o riscontrato uno scarso impegno dell'alunno nella maggior parte delle discipline.

Secondo di DM 741, 2017 art.2:

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (si veda anche DL 62, art. 5, comma 1-2);
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'articolo 13 del suddetto DM.

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per alunni ospedalizzati valgono le indicazioni del la C.M. 353/1998.

Si procede alla deroga dei $\frac{3}{4}$, in conformità alla legge vigente e secondo la decisione assunta all'unanimità dal Collegio Docenti nel corrente anno scolastico, nelle seguenti circostanze opportunamente documentate:

1. gravi motivi di salute;
2. terapie, cure e/o interventi programmati;
3. donazione di sangue e/o midollo;
4. partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Tali assenze non devono in ogni caso pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione completa degli apprendimenti.

Sempre secondo DM 741, 2017 art. 15:

1. L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.
2. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

I criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ESAME DI STATO	
1	Frequenza regolare
2	Progresso rispetto alla situazione di partenza
3	Conseguimento degli obiettivi didattici minimi nella maggior parte delle discipline curricolari
4	Conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche)
5	Conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto)
6	Partecipazione alle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola
7	Possibilità dell'alunno di affrontare gli insegnamenti della classe successiva e di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico
8	Esame di Stato prevede inoltre l'analisi degli anni precedenti.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ESAME DI STATO	
1	Frequenza irregolare e superamento del limite delle assenze previsto dalla legge (tre quarti di assenze rispetto al monte ore annuale personalizzato) non comprese dalle deroghe previste. Tali assenze pregiudicano, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione.
2	Valutazione negativa sul comportamento
3	Mancanza di progresso rispetto alla situazione di partenza
4	Nonostante le sollecitazioni dei docenti, rifiuto sistematico di seguire e di studiare anche una sola disciplina curricolare, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato.
5	Non conseguimento degli obiettivi didattici minimi (conoscenza lacunosa in sei discipline curricolari tra cui italiano, matematica e inglese)
6	Conseguimento inadeguato del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche)
7	Conseguimento inadeguato del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto)
8	Le attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola risultano insufficienti
9	Il Consiglio non ritiene l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva e ne valuta le possibilità di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico
10	Frequenza irregolare e superamento del limite delle assenze previsto dalla legge (tre quarti di assenze rispetto al monte ore annuale personalizzato) non comprese dalle deroghe previste. Tali assenze pregiudicano, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione.
11	Valutazione negativa sul comportamento
12	Esame di Stato prevede inoltre l'analisi degli anni precedenti.

Valutazione esterna INVALSI

Nel corrente anno scolastico la scuola procederà a una nuova rilevazione degli apprendimenti degli studenti tramite le prove INVALSI, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013. Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017 – introduce novità rilevanti sulle prove INVALSI che, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, possono essere riassunte come segue:

- **III secondaria di primo grado:** prove somministrate tramite computer (CBT – *computer based testing*) di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, c. 1). Più in dettaglio le principali novità delle prove INVALSI 2019 per la III secondaria di primo grado sono le seguenti:
- a. lo svolgimento delle prove avviene nel mese di aprile in un arco temporale indicato da INVALSI. Si tratta di un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica. All'interno di questo arco temporale la scuola può organizzare la somministrazione a propria discrezione, a eccezione delle classi campione in cui le prove si svolgono secondo un calendario prefissato;
- b. le prove si svolgono interamente *on line* e la piattaforma di somministrazione opera sui principali sistemi operativi;
- c. la prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali (art. 7, c. 1) e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;

Le prove INVALSI e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'istituto (artt. 4, 7 e 19).

PROVE SUPPLETIVE – per la classe III della scuola secondaria di primo grado

In accordo con il MIUR, l'INVALSI invia una nota specifica sulla prova suppletiva per gli alunni assenti durante lo svolgimento delle prove ordinarie e in possesso dei requisiti di legge per potere sostenere la predetta prova suppletiva. Lo svolgimento della prova INVALSI di III Media è tra i prerequisiti obbligatori per l'ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo.

ISTRUZIONE PARENTALE ED ESAME DI STATO CANDIDATI PRIVATISTI

La scuola è aperta a tutti e ciò è sancito dalla Costituzione nell'articolo 34 il quale afferma che "l'istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni, è obbligatoria e gratuita" e mira a garantire a tutti l'acquisizione delle competenze di base.

Attualmente l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. I dieci anni dell'obbligo sono parte della formazione aperta a tutti e sono inseriti nell'ambito del diritto-dovere dell'istruzione e della formazione. Il ragazzo consegue o un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

L'obbligo di istruzione coinvolge la responsabilità condivisa dei genitori, cui competono le scelte tra le diverse tipologie di scuola e le opzioni del tempo scuola e il vaglio delle istituzioni scolastiche che adottano le strategie più efficaci e coerenti al fine di garantire livelli elevati di apprendimento e di formazione.

Il vincolo giuridico imposto dall'ordinamento scolastico italiano può essere soddisfatto sia dalla frequenza nelle aule scolastiche che assolto attraverso "l'istruzione familiare" o "istruzione parentale" o "homeschooling o home education".

Tutte queste espressioni indicano la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli.

In questo caso, a garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l'esame di idoneità per l'ammissione all'anno successivo.

Coloro che intendono provvedere in proprio all'istruzione dei minori soggetti all'obbligo, devono rilasciare al Dirigente della scuola statale del territorio di residenza un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, di possedere "la capacità tecnica ed economica" per provvedervi. La scuola che riceve la domanda di istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico del ragazzo insieme al Sindaco del paese o della città di residenza.

Normativa di riferimento:

- *Costituzione, art.30:* "è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire, educare i figli. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti".
- *Costituzione, art. 34:* "l'istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni, è obbligatoria e gratuita".

- *Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 12 comma 9*: “Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica.”
- *Decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, art 111 comma 2 e seguenti*: “I genitori dell'obbligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obbligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità.”
- *Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90, art. 4,6,8*: Scuola familiare e privata autorizzata - Esami di idoneità e licenza; Prove suppletive; Valutazione finale ed esami di idoneità.
- *Decreto Ministeriale 13 dicembre 2001, n.489, art. 2 comma 1*: “Alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione provvedono secondo quanto previsto dal presente regolamento:
 - a) il sindaco, o un suo delegato, del comune ove hanno la residenza i giovani soggetti al predetto obbligo di istruzione;
 - b) i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado statali, paritarie presso le quali sono iscritti, o hanno fatto richiesta di iscrizione, gli studenti cui è rivolto l'obbligo di istruzione”.
- *Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, art. 11 commi 5 e 6*: la valutazione nel primo ciclo di istruzione.
 - a) Art. 11 comma 5: “Alle classi seconda e terza si accede anche per esame di idoneità, al quale sono ammessi i candidati privatisti che abbiano compiuto o compiano entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, rispettivamente, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età e che siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, nonché i candidati che abbiano conseguito il predetto titolo, rispettivamente, da almeno uno o due anni”.
 - b) Art. 11 comma 6: “All'esame di Stato di cui al comma 4 sono ammessi anche i candidati privatisti che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito il predetto titolo da almeno un triennio e i candidati che nell'anno in corso compiano ventitré anni di età.”
- *Decreto legislativo 25 aprile 2005, n. 76, art 1, comma 4*: “Le famiglie che – al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione – intendano provvedere in proprio alla istruzione dei minori soggetti all'obbligo, devono, mostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli”. Pertanto, la scuola non esercita un potere di autorizzazione in senso stretto, ma un semplice accertamento della sussistenza dei requisiti tecnici ed economici.
- *Circolare Ministeriale 23 dicembre 2005, n. 93 prot. 2471; Circolare Ministeriale 29 dicembre 2011, n. 110 prot. 8603 e successive CC.MM annuali sulle Iscrizioni*
- *Decreto legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622*: “L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età “.
- *Circolare Ministeriale 26 marzo 2010, n. 35; Circolare Ministeriale 5 marzo 2011 n. 27*: Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione – indicazioni per la prova nazionale – candidati privatisti ed esami di idoneità.
- *Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art.23*: " In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al Dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
- *Decreto Ministeriale n.741/2017 art. 3*, Ammissione dei candidati privatisti all'Esame di Stato, e seguenti.

ISCRIZIONE AGLI ESAMI DI IDONEITÀ E DI STATO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI ESTERNI

Gli alunni che si avvalgono di istruzione parentale, e i cui genitori hanno fornito annualmente relativa comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza, devono chiedere, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione, di sostenere in qualità di candidati esterni gli esami di idoneità o di licenza presso il Conservatorio SS.ma Annunziata.

Si precisa che non possono sostenere gli esami di idoneità e di Stato, in qualità di candidati, coloro che:

- non si sono ritirati prima del 15 marzo dell'anno in corso dalla frequenza scolastica;

- abbiano frequentato, nel medesimo anno scolastico, da alunni interni, una classe di scuola statale o paritaria indipendentemente che siano o meno stati scrutinati per l'ammissione alla classe successiva ed all'esame di Stato;
- siano o meno stati ammessi, se scrutinati, a tale classe o all'esame;
- siano in possesso del requisito dell'età per l'accesso all'esame di Stato ovvero ad una qualunque classe superiore a quella frequentata.

Requisiti di ammissione

L'accesso agli esami di idoneità per le classi seconda e terza della Secondaria di I grado è consentito a coloro che, entro il 30 aprile dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestazione di ammissione al primo anno di scuola secondaria di primo grado. L'accesso all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è consentito ai candidati esterni che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico in cui si svolge l'esame, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestato di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito la predetta ammissione da almeno un triennio e i candidati che nell'anno in corso compiano ventitré anni di età.

Esami di idoneità di Stato

L'ordinamento scolastico italiano è fondato sul valore legale dei titoli di studio (Costituzione, art. 33 comma 5).

I titoli di studio scolastici con valore legale sono di due tipi: quelli intermedi e quelli finali. Quelli intermedi riguardano l'idoneità alla frequenza di una determinata classe. Quelli finali sono rilasciati al superamento dell'Esame di Stato previsto al termine del Primo Ciclo di istruzione.

Alla luce delle disposizioni indicate nell'art. 192 del Testo Unico 297/1994 al comma 1 e della C.M. n.35 del 26 marzo 2010, si evince che il Conservatorio SS.ma Annunziata può rilasciare l'attestato del titolo di studio, sia intermedio che finale, con valore legale. La famiglia è tenuta a comunicare gli esiti degli esami alla scuola vigilante per la verifica di competenza sull'adempimento scolastico.

Le procedure di iscrizioni e di svolgimento dell'esame di idoneità sono normate dal MIUR. La scuola non può svolgerli in ogni momento dell'anno, a sua discrezione. Pertanto la richiesta deve essere recapitata alla scuola:

- entro il 30 aprile (C.M. 27/2011) per accedere agli esami di idoneità intermedia;
- entro il 20 marzo per accedere all'Esame di Stato.

Nel caso in cui un candidato esterno non superi l'esame, egli non acquisisce l'idoneità richiesta, in quanto gli esami di idoneità annuale verificano soltanto l'adempimento dell'obbligo scolastico.

La scuola non può accertare annualmente che i ragazzi abbiano effettivamente appreso quanto stabilito dagli obiettivi di apprendimento e non può fornire al giovane interessato una documentazione storica e periodica del suo percorso formativo.

Al fine di rilasciare l'idoneità alla classe successiva, la Commissione di esame deve verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" per il termine della classe relativa. A tal fine l'Istituto richiede la presentazione dei programmi svolti dal ragazzo durante l'istruzione parentale e ne verifica il loro collegamento/riferimento alle Indicazioni Nazionali.

Il Conservatorio SS.ma Annunziata non può svolgere gli esami di idoneità e di Stato, ai sensi dell'art. 1bis, comma 3, legge 3 febbraio 2006, n. 27 e del D.M. 10 ottobre 2008, n. 83, nel caso in cui:

- i candidati esterni abbiano frequentato scuole non statali e non paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro con cui il gestore abbia comunque comunanza di interessi;
- i candidati che abbiano effettuato la preparazione in corsi che dipendono dallo stesso gestore della scuola paritaria o da altro avente comunanza di interessi.

L'Istituto cura che, nel fascicolo personale di ogni candidato, sia inserita la dichiarazione del gestore o il legale rappresentante ed il coordinatore delle attività educative e didattiche della scuola paritaria dell'inesistenza di tali situazioni. La mancanza o falsità delle dichiarazioni comporta la nullità degli esami sostenuti e dei titoli rilasciati, fatte salve le conseguenti responsabilità civili e penali.

I familiari di cittadinanza italiana devono presentare la domanda di esame in carta semplice al Coordinatore didattico e completa di:

- dati anagrafici dei richiedenti;
- dati anagrafici dell'alunno;
- elementi essenziali del suo curriculum scolastico;
- progetto didattico-educativo seguito nel corso dell'anno di riferimento;
- dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo;

- con allegato:
 - fotocopia della richiesta dell'istruzione parentale al DS della scuola statale di riferimento;
 - fotocopie dei documenti personali dei richiedenti;
 - richiesta esame annuale di idoneità o dell'Esame di Stato.

Per sostenere l'Esame di Stato, i familiari di cittadinanza straniera devono presentare, per il minore ad essi affidato, la domanda di esame in carta semplice al Coordinatore didattico, completa di:

- dati anagrafici dei richiedenti;
- dati anagrafici del candidato;
- certificazione di cittadinanza dei richiedenti e del candidato;
- elementi essenziali del curriculum scolastico con la documentazione rilasciata (eventualmente con traduzione legalizzata in lingua italiana) dalla scuola o dall'autorità diplomatica o consolare del paese di provenienza;
- dichiarazione di valore (documento che attesta il valore di un titolo di studio o di un titolo professionale conseguiti in un sistema di istruzione diverso da quello italiano) rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare italiana nel paese di provenienza;
- documentazione relativa al titolo di studio tradotto e legalizzato con l'elenco delle materie studiate e la durata in anni e/o ore e tipo di formazione ricevuta;
- documentazione che prova la conoscenza della lingua italiana che può essere rilasciata anche da un centro dove è stato studiato l'italiano.

Composizione della commissione d'esame

La Commissione per l'esame di idoneità alla classe del primo anno della scuola secondaria di primo grado è composta da due docenti designati dal Coordinatore didattico.

La Commissione per l'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è composta dai docenti del Consiglio di classe, designato dal Coordinatore didattico.

Calendario d'esame e prove d'esame

Il calendario delle prove dell'esame di idoneità che si svolgono in una sessione unica nel mese di giugno.

Le prove degli esami di idoneità vertono sui piani di studio delle classi per le quali i candidati non siano già in possesso di promozione o di idoneità.

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola Secondaria di I grado consiste nelle prove scritte di italiano, di matematica e di inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio.

La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalla Commissione con l'attribuzione, a maggioranza, di voti numerici espressi in decimi. L'esame è superato se il candidato ottiene almeno sei/decimi in ogni prova d'esame. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo, possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice. L'esito degli esami di idoneità è pubblicato all'albo della scuola con la sola indicazione: idoneo / non idoneo alla classe.

Al candidato che supera l'esame di idoneità viene rilasciato un certificato recante indicazione dell'esito dell'esame sostenuto e dei voti attribuiti alle singole prove.

Esame di Stato conclusivo del I ciclo

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti:

- i candidati privatisti che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado; sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio;
- i candidati privatisti che abbiano presentato domanda a una scuola statale o paritaria entro il **20 marzo** dell'anno scolastico di riferimento;
- i candidati privatisti che si attengono scrupolosamente alla normativa relativa alla partecipazione o no alle prove INVALSI, presso il Conservatorio SS.ma Annunziata;
- per i candidati privatisti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate ai sensi della Legge 104/1992 (disabili) o della Legge 170/2010 (con DSA) e il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato, qualora predisposti.

I docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, consci di essere il punto centrale del curriculum verticale dello studente, approfittando del fatto che il nostro istituto può vantare i tre ordini di scuola, attuano un percorso di orientamento duplice, in entrata per gli allievi della scuola primaria e in uscita per gli allievi della Terza Media. Scopo dei progetti di collaborazione il pool di docenti degli altri due ordini è indirizzare lo studente verso il nuovo gradino del suo percorso formativo, eliminandone la paura che può nascere dalla non conoscenza del futuro, rendendolo conscio dei suoi punti di forza e delle competenze acquisite, motivandolo a proseguire con entusiasmo nel suo percorso di studi sia che intenda proseguirlo nel nostro istituto sia che scelga di farlo in altri.

In questa ottica i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado si sono resi disponibili a svolgere una serie di lezioni nelle classi della scuola primaria in accordo e in collaborazione con le maestre e le programmazioni delle classi. Essi si renderanno altresì disponibili ad accogliere i docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro istituto per una serie di lezioni e progetti in accordo con la programmazione disciplinare.

Agli alunni della classe Terza, inoltre, vengono presentate, nell'ambito delle varie discipline, specifiche attività di orientamento in vista della scelta della scuola superiore. I ragazzi ricevono tutte le informazioni necessarie sui vari tipi di istituti e sono invitati a visitare direttamente le differenti realtà scolastiche presenti sul territorio oltre che all'interno del nostro istituto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Certificazioni di lingua

Certificazione di lingua francese, inglese e tedesca

In orario extra-scolastico sono organizzate dai Docenti di Lingua lezioni di approfondimento della lingua inglese, francese e tedesca in preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni.

Prima, Seconda e Terza Media

Inglese CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE KET A2 - PET B1, esame finale tra Aprile e Maggio presso il *British Institut* di Firenze

Tedesco: CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA FIT A1 - FIT A2, esame finale tra Aprile e Maggio presso il *Deutsches Institut Florenz*, Firenze

Francese: CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE DELF A1 – DELF A2, esame finale tra Aprile e Maggio presso l'*Institut Francais* di Firenze

Accoglienza alle classi prime

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché un corretto e positivo inserimento di questi ultimi.

Nel periodo dell'anno che precede le iscrizioni la scuola rimane aperta e il personale docente si rende disponibile per consentire, a tutti coloro che lo desiderino, la visione degli ambienti scolastici e la conoscenza delle attività previste.

Prima dell'iscrizione le famiglie sono invitate a una riunione nella quale il Dirigente Scolastico e i docenti illustrano in maniera dettagliata il funzionamento e le finalità della scuola. Fatta la preiscrizione, i futuri alunni sono invitati a partecipare a momenti di particolare rilievo della vita scolastica, affinché sia agevolato il loro inserimento nell'istituto.

Nel corso del primo mese di scuola un sabato pomeriggio è organizzata la Giornata dell'Accoglienza, una merenda nel giardino della scuola aperta a famiglie e ragazzi, particolarmente delle classi prime di ogni ordine di scuola.

Mensa e doposcuola

Per venire incontro alle necessità delle famiglie e per favorire la socializzazione e l'esecuzione dei compiti, l'istituto offre un servizio mensa e servizio di doposcuola; durante lo svolgimento del lavoro pomeridiano (dalle 14.30 alle 17.00) gli alunni sono assistiti da personale competente, che li aiuta a migliorare il loro metodo di studio e ad affinare le modalità di apprendimento. La frequenza del doposcuola è facoltativa.

Estate Insieme

Al termine dell'anno scolastico è prevista l'organizzazione del corso estivo "Estate Insieme", rivolto ai bambini della Scuola Secondaria I Grado. Il corso promuove occasioni per imparare, con momenti dedicati allo svolgimento dei compiti assegnati per le vacanze, e per divertirsi, con occasioni di svago e gioco.

Vacanza studio in Inghilterra

Nel mese di Luglio viene organizzato un soggiorno di due settimane in un college della Gran Bretagna, per favorire l'apprendimento della lingua inglese. Al corso di lingua viene abbinato un intenso programma ricreativo, sportivo e culturale. Resp. Prof.ssa Roberta Pagliai

Progetto International Day

Ogni anno in occasione dell' "International Day", organizzata dal Liceo Linguistico, la Scuola Media è coinvolta in diverse attività al fine di stimolare negli allievi la curiosità per usi e costumi di altri Paesi, come il Regno Unito, la Germania, la Francia e la Spagna. Gli alunni del Liceo presentano nelle varie lingue ricette, piatti tipici e tradizioni culturali dei vari Paesi, inframmezzati da giochi nelle tre lingue.

Visite, uscite didattiche e gite d'istruzione

Le diverse gite e uscite didattiche previste hanno lo scopo di favorire l'esperienza diretta e la conoscenza di ambienti e opere d'arte del territorio e del resto della penisola.

CRITERI GENERALI IN MERITO AI VIAGGI D'ISTRUZIONE DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Premessa	Le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, sono parte integrante del Piano Formativo elaborato dai singoli Consigli di classe, e rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli allievi, sia dal punto di vista umano, favorendo la socializzazione e lo sviluppo della personalità sia dal punto di vista professionale e culturale, offrendo occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze. L'organizzazione, pertanto, deve agevolare la partecipazione della maggior parte degli allievi.
Regolamentazione uscite brevi, visite guidate e viaggi di istruzione	Le disposizioni vigenti in materia fanno riferimento ai DPR dell'8/03/1999 n. 275 e del 6/11/2000 n.347 che danno la completa autonomia alle scuole in materia, sia in Italia che all'estero, e la normativa precedente rappresenta un riferimento per l'orientamento e il suggerimento operativo, dal Regolamento della Secondaria di Primo grado dell'Istituto. La procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione delle visite guidate o dei viaggi di istruzione e la complessità delle fasi costituisce un vero e proprio procedimento amministrativo.
<i>Competenze del</i>	Prende atto delle proposte dei docenti ed esprime il proprio parere.

<i>Consiglio di Classe:</i>	
<i>Competenze del Collegio dei docenti:</i>	Promuove lo svolgimento delle visite o dei viaggi ed esprime il parere sui progetti preparati dai referenti, acquisito il parere del Consiglio di classe.
<i>Competenze del Consiglio di Istituto:</i>	Approva la programmazione annuale delle visite o dei viaggi o, in caso di possibilità di effettuazione di un'uscita o viaggio di istruzione non programmata preventivamente, può delegare il Coordinatore scolastico ad autorizzare l'uscita se si ritiene che l'esperienza abbia un'alta valenza didattica.
<i>Competenze delle famiglie degli alunni:</i>	Ricevuta l'informazione, esprimono il consenso in forma scritta alla partecipazione del figlio, partecipano agli oneri economici che la visita o il viaggio comportano.
Tipologie di viaggi	<p>Si intendono per "uscite e visite guidate" le attività didattiche compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico effettuate nel proprio Comune o in quelli diversi dal proprio, per una durata stabilita dal Consiglio di classe che può anche essere superiore all'orario scolastico giornaliero.</p> <p>Rientrano in questa categoria anche le attività del Conservatorio SS. Annunziata che i docenti propongono. Esse possono svolgersi al fuori dall'ambiente scolastico e direttamente nel territorio circostante (ad esempio le celebrazioni eucaristiche).</p> <p><i>Tali attività necessitano della richiesta di autorizzazione alle famiglie a cui ne è stata data preventivamente la comunicazione che deve contenere la data della visita, l'orario di partenza e del presumibile rientro, i mezzi di trasporto usati, il costo complessivo della visita.</i></p> <p>Si intendono per "viaggi di istruzione" le iniziative di integrazione culturale generale e conoscenza delle problematiche ambientali. Esse hanno lo scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del luogo nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici. La scelta dei luoghi da visitare non deve escludere i centri minori che offrono particolare interesse storico - artistico o possibilità di conoscenze tecniche. Sono compresi anche i viaggi connessi ad attività sportive o musicali, la partecipazione a manifestazioni sportive, per le quali devono essere considerate le principali finalità educative.</p> <p>Si intendono per "viaggi di istruzione all'estero" le iniziative volte a facilitare il processo di unificazione e di integrazione culturale rappresentata dalla constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di un altro paese, specie dei paesi aderenti alla CEE</p> <p>Gli insegnanti programmano tutte le uscite nell'ambito dei progetti e del piano annuale di lavoro nelle classi, presentano la proposta per il parere del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti. Le iniziative proposte vengono deliberate e inserite nei verbali del rispettivo Consiglio della classe interessata. <i>Sulla programmazione viene scritta la formula: "gli insegnanti si riservano di aderire ad iniziative culturali, sociali e sportive che si collegano alla programmazione nel corso dell'anno scolastico che comportino uscite e visite guidate".</i></p> <p>Si intendono per "visite occasionali" le uscite di un solo giorno ad aziende, musei, unità produttive. Non è necessaria una specifica programmazione preliminare.</p>
	<i>La programmazione di uscite e visite guidate, anche successive al piano annuale, sono indicate nella programmazione finale e nei registri degli insegnanti per iscritto.</i>
Destinatari	<p>I destinatari sono gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado.</p> <p>L'Istituto può effettuare un viaggio al quale non è assicurata la partecipazione dei 2/3 del numero complessivo della scolaresca coinvolta, in quanto il Collegio dei docenti si riserva di autorizzare il viaggio anche in presenza di un numero inferiore, purché sia motivato come <i>"esperienza di apprendimento e di crescita della personalità degli alunni e contribuisca all'arricchimento culturale e esperienziale."</i></p> <p>E' tassativamente obbligatorio, per tutti gli alunni, acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.</p>
Destinazione	Per la scuola Secondaria di I grado possono essere programmati viaggi su tutto il

	<p>territorio nazionale; le classi seconde e terze possono effettuare viaggi d'istruzione, anche all'estero, collegati a iniziative culturali, in continuità col biennio della Secondaria di Secondo grado presente nel nostro Istituto.</p>
Durata	<p>I viaggi sono organizzati nell'arco di una o più giornate. Le proposte di uscite sono esaminate, caso per caso, dal Collegio dei docenti che le valuta, con particolare attenzione, in merito alla sicurezza ed all'opportunità (economica e di partecipazione).</p> <p>I viaggi connessi ad attività sportive (Settimane sulla neve) di durata superiore a 1 giorno sono organizzate anche con la partecipazione di altre classi dell'Istituto come Viaggi di istruzione d'Istituto</p> <p>Gli scambi culturali e stage linguistici hanno una durata variabile perché è condizionata dagli accordi presi con le scuole estere partner, comunque fino a un massimo di dieci giorni.</p> <p>Le visite guidate di mezza giornata possono essere organizzate per ogni classe, secondo la programmazione, evitando per quanto possibile, che siano concentrate, per motivi didattici e per non gravare troppo economicamente sulle famiglie.</p>
Periodo di effettuazione	<p>Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono svolti per tutto l'arco dell'anno, evitando, possibilmente, i periodi di alta stagione, durante i quali, com'è noto, vi è un eccessivo carico economico.</p> <p>Il Collegio decide, ogni anno scolastico, i periodi per effettuare i viaggi di istruzione tenendo conto dell'attività didattica in corso di svolgimento e dei momenti valutativi.</p> <p>Le proposte progettuali riguardanti i viaggi sono programmati dai Consigli di classe in coerenza con le altre attività del PTOF.</p>
Docenti accompagnatori	<p>Ogni docente, in qualità di accompagnatore, può esprimere la propria disponibilità alla partecipazione di più viaggi della durata di più giorni.</p> <p>I docenti accompagnatori sono individuati dal Coordinatore scolastico sulla base delle disponibilità complessive espresse e delle competenze linguistiche (viaggi all'estero).</p> <p>I docenti disponibili ad accompagnare le classi interessate, proseguono l'obbligo di vigilanza.</p> <p>Viene previsto un docente accompagnatore ogni quindici alunni, fino ad un massimo di tre docenti per classe. Tuttavia il Collegio dei docenti delibera per ogni "uscita" il rapporto accompagnatore/alunni per assicurarne la vigilanza attenta. In nessun caso gli accompagnatori devono essere in numero inferiore a uno per ogni classe partecipante. Nel caso di partecipazione di alunni in situazione di handicap, il Consiglio di classe può prevedere la presenza del docente di sostegno o di un docente accompagnatore.</p> <p>In casi di particolare gravità dell'handicap si demanda ai Consigli delle classi coinvolte di assumere in merito, decisioni diverse, al fine di assicurare un'ottimale sorveglianza e un impegno/gestione adeguata. Per gli alunni L. 104 (ADHD in particolare) che presentano difficoltà nel comportamento e possono essere un pericolo per se stessi e gli altri, il Collegio, dopo un'attenta analisi con la famiglia e il neuropsichiatra e/o psicologo che lo segue, si riserva di deliberare sulla sua partecipazione ai viaggi di istruzione.</p> <p>In casi eccezionali (motivi di salute o comportamentali) il Dirigente scolastico può autorizzare la partecipazione del genitore dello studente, interamente a proprie spese. Durante la gita, i genitori osserveranno le disposizioni dell'insegnante a cui fa capo ogni responsabilità, parteciperanno alle gite e collaboreranno alla vigilanza, che però resta in capo ai docenti.</p> <p>Per le Settimane Bianche la scelta degli accompagnatori cade preferibilmente sui docenti di <i>Educazione Fisica</i> con l'eventuale integrazione di docenti di altre materie cultori dello sport interessato o in grado di conferire all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare che verifichi il binomio cultura-sport.</p> <p>Per lo svolgimento corretto e in sicurezza delle Settimane Bianche, in considerazione del fatto che</p>

	<p>non tutti gli alunni partecipanti sono in grado di sciare, è obbligo affidare tutti gli allievi ad un istruttore di sci professionista per spiegare loro le nozioni teoriche e tecniche della disciplina sportiva.</p> <p>Nel designare gli accompagnatori, i Consigli di classe provvedono ad indicare sempre un accompagnatore in più per il subentro in caso di imprevisto.</p> <p>Per ogni uscita o viaggio è essere individuato un docente referente.</p> <p>Su autorizzazione del Dirigente scolastico, i docenti di altri Plessi scolastici dell'Istituto, che conoscono gli allievi, possono partecipare come docenti accompagnatori.</p> <p>Non è consentita la partecipazione alle gite e viaggi d'istruzione, di persone diverse dall'accompagnatore, salvo se autorizzati dalla Dirigenza.</p> <p>I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di Infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.</p>
<p>Documentazione da presentare alla dirigenza scolastica</p>	<p>Gli insegnanti devono presentare il progetto di visita o uscita o viaggio di istruzione all'approvazione del Consiglio di classe e/o Collegio dei docenti e averne l'autorizzazione. L'organizzazione prevede il coinvolgimento della segreteria che stila: l'elenco degli alunni partecipanti raccoglie le autorizzazioni firmate da entrambi i genitori e quanto necessita.</p> <p>Se un genitore è impossibilitato a risolvere questa richiesta obbligatoria, il genitore presente deve allegare un modulo di autocertificazione attestante la condizione di lontananza o impedimento dell'altro genitore. Egli dichiara la qualità di genitore esercente la potestà genitoriale" (ART. 47 – D. P. R. 18 dicembre 2000 n. 445) per motivi indicati dall'art.317 del Codice civile. Tale modulo ha validità relativa alla specifica richiesta da allegare all'autorizzazione da parte della scuola.</p> <p>Tutti gli alunni quando devono essere in possesso del documento di identificazione con foto.</p>
<p>Documentazione da presentare alla dirigenza scolastica</p>	<p>I docenti devono presentare una relazione finale da consegnare al rientro dal viaggio, sull'andamento del viaggio in relazione alle finalità dello stesso e facendo anche riferimento al servizio fornito dall'agenzia di viaggio.</p>
<p>Visite guidate – Alunni che non partecipano</p>	<p>Per garantire il diritto all'istruzione, gli alunni che non partecipano all'uscita o al viaggio di istruzione, frequentano regolarmente e hanno garantito il loro normale orario di permanenza nella scuola. Pertanto, sono organizzate attività didattiche con qualche adattamento dell'orario per far fronte all'assenza dei docenti accompagnatori, ma si esclude l'adozione di un orario ridotto. L'eventuale scelta dei genitori di non portare i propri figli a scuola è di esclusiva pertinenza della famiglia.</p>
<p>Procedure amministrative</p>	<p>Data la complessa procedura per l'attuazione dei viaggi di istruzione, la scelta degli itinerari e delle attività didattiche connesse al viaggio segue la procedura richiesta dalla normativa vigente.</p>

Uscite didattiche

“All’Opera!”, Teatro dell’Opera di Firenze

Ascolto di un adattamento per ragazzi di un'opera lirica, promosso dall'associazione "Venti Lucenti".

Sinagoga di Firenze e Moschea

La visita alla Sinagoga, al Museo ebraico e alla Moschea di Firenze si svolge per approfondire, in un confronto con la realtà viva delle due comunità, le nozioni apprese durante le lezioni in classe su Ebraismo e Islam dalle insegnanti di Storia e di Religione.

Le visite sono caratterizzate da un alto profilo didattico e, oltre ad approfondire elementi e riti della rispettiva fede, lasciano spazio alla conversazione con persone che professano le suddette religioni e riescono a comunicare la propria realtà agli alunni.

"Empoli, che storia!"

Il progetto fa parte dell'offerta della sezione didattica dell'ufficio cultura del comune di Empoli. Si tratta di un trekking attivo per le strade del centro di Empoli, per ripercorrere le principali fasi della storia cittadina, tra luoghi simbolo, personaggi famosi e toponomastica. Il percorso guiderà i ragazzi alla scoperta della storia della nostra città e sarà accompagnato da schede didattiche che permetteranno di focalizzare l'attenzione su luoghi simbolo e toponomastica cittadina e scoprire così, divertendosi, personaggi ed eventi che hanno fatto la storia di Empoli".

Progetto Orienteering con la guida ambientale Matteo Tamburini

L'obiettivo di questo progetto è incoraggiare la pratica dell'esercizio fisico all'aria aperta, per conoscere il territorio, ma anche per migliorare la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo un generale benessere fisico e mentale.

I ragazzi durante l'attività imparano a comprendere come si usa la bussola, come si legge una carta topografica e ad orientarsi codificando simboli. Questo permette agli studenti di esercitarsi sulle nuove conoscenze, collaborare con i compagni, migliorando la capacità decisionale e l'intraprendenza personale.

Gite d'istruzione

Le classi compiranno gite di un giorno e/o più giorni. L'uscita sarà decisa dal corpo docente in modo che essa possa essere in coerenza con il programma scolastico e la località prescelta possa fornire tutte le garanzie di sicurezza adatte ad allievi così giovani il cui livello di autonomia e responsabilità risulta ancora molto basso.

Trekking

L'Istituto propone una giornata di trekking sul Montalbano, per conoscere la biodiversità della valle dei Mulini, una stretta valle in cui scorre il bellissimo torrente Balenaia. La passeggiata inizia da Anchiano, nei pressi della casa di Leonardo da Vinci, e prosegue verso Sant'Amato, valle dei Mulini. L'escursione si completa costeggiando il muro di cinta che delimitava il Barco reale mediceo, antica riserva di caccia di Ferdinando II de' Medici.

Progetto “Un ponte geniale” con la guida ambientale Matteo Tamburini

L'obiettivo di questo progetto è incoraggiare la pratica dell'esercizio fisico all'aria aperta, per conoscere il territorio, ma anche per migliorare la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo un generale benessere fisico e mentale. I ragazzi svolgono un trekking da Empoli a Corniola e lì, collaborando tra loro costruiscono un ponte in legno progettato da Leonardo Da Vinci.

Progetto “Orienteering” con la guida ambientale Matteo Tamburini

L'obiettivo di questo progetto è incoraggiare la pratica dell'esercizio fisico all'aria aperta, per conoscere il territorio, ma anche per migliorare la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo un generale benessere fisico e mentale. I ragazzi durante l'attività imparano a comprendere come si usa la bussola, come si legge una carta topografica e a orientarsi codificando simboli. Questo permette agli studenti di esercitarsi sulle nuove conoscenze, collaborare con i compagni, migliorando la capacità decisionale e l'intraprendenza personale.

Gite d'istruzione per la classe Terza

Viaggio di Istruzione in Francia

Per gli studenti di francese è prevista l'organizzazione di un viaggio di istruzione in Francia; la mattina i ragazzi saranno impegnati in un corso di lingua presso un istituto accreditato di una città francese, il pomeriggio visiteranno la città e i suoi dintorni, soffermandosi sugli aspetti di interesse storico e artistico.

Viaggio di istruzione in Germania o scambio culturale

Per gli studenti di tedesco è prevista l'organizzazione di un viaggio di istruzione in Germania, a Berlino; la mattina i ragazzi saranno impegnati in un corso di lingua presso un istituto accreditato, il pomeriggio visiteranno la città e i suoi dintorni, soffermandosi sugli aspetti di interesse storico e artistico.

Gita di Istruzione

L'intera classe sarà coinvolta nella gita alle miniere di San Silvestro e Campiglia.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Sicurezza sul Web

Il progetto, in collaborazione con la Polizia Postale, è specificatamente indirizzato agli allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado ed è teso a educare gli alunni a un corretto utilizzo dei mezzi informatici, nel rispetto della privacy dell'individuo. Gli agenti si concentreranno nello spiegare la rilevanza penale che oggi assumono gli atti di bullismo e di cyberbullismo, allo scopo di educare gli allievi alla legalità e al rispetto degli altri. nonché a renderli edotti dei pericoli che la rete nasconde, in particolare i *social network*.

Calendario

La scuola Media partecipa alla creazione del Calendario della Fondazione Conservatorio SS.ma Annunziata. Durante la seconda metà di Ottobre saranno scattate le fotografie per il Calendario che, come tradizione, sarà venduto nel corso del Mercatino di Natale.

Teatro

L'attività teatrale consiste innanzitutto in lezioni di propedeutica tenute dall'operatrice Diletta Landi allo scopo di far conoscere ai ragazzi le grandi possibilità espressive del teatro, poiché proprio attraverso il lavoro sul "sé" si raggiunge una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità comunicative. I ragazzi potranno sperimentare forme nuove di partecipazione e attraverso il linguaggio del corpo, quello verbale e quello scritto, saranno protagonisti attivi del percorso che porterà alla costruzione ed alla rappresentazione di uno spettacolo. Il lavoro sul personaggio coinvolgerà anche la musica che sarà utilizzata per sottolineare, attraverso il *leit motiv*, le caratteristiche emotive dei vari personaggi. Le classi presenteranno un saggio finale alle famiglie a conclusione dell'attività.

Sicurezza su due ruote

La cultura della sicurezza, che è alla base dell'acquisizione dei comportamenti corretti per la tutela di se stessi e degli altri, è un compito complesso di pertinenza dell'intera comunità; la scuola nella sua funzione educativa è chiamata a svolgere un ruolo consapevole e responsabile.

A seguito della nuova normativa sul conseguimento del patentino di guida per ciclomotori, da parte della scuola si è avvertita la responsabilità di sostenere la famiglia degli alunni di Terza Media nell'affrontare le tematiche della sicurezza stradale.

L'uso di strumenti specifici, come il simulatore di guida o occhiali speciali per simulare la guida in stato di ebbrezza, mostrano fattivamente ai ragazzi i costanti rischi d'incidente e li accompagnano ad una riflessione sui fattori umani, personali e sociali legati ai comportamenti a rischio.

Lettere

Progetto “Didattica della Biblioteca – turisti per caso”

La visita alla Biblioteca Comunale "Renato Fucini" di Empoli ha la finalità di stimolare nei ragazzi il piacere della lettura, renderli edotti del funzionamento della biblioteca, abituarli all'uso dei libri e degli strumenti di ricerca. L'auspicio è fare diventare il libro una componente piacevole della quotidianità dei preadolescenti.

Progetto “Investire in democrazia”

Promosso dal Comune di Empoli, il progetto intende proporre agli studenti un confronto con i fenomeni storico-politici e sociali che hanno caratterizzato il periodo della Seconda guerra mondiale, assumendoli come base della costruzione di una rinnovata identità nazionale; tale percorso guiderà gli alunni alla riflessione sulla storia locale e sugli effetti della guerra nel territorio del comune di Empoli. Il progetto prevede momenti di commemorazione, due/tre incontri di due ore ciascuno di laboratorio in archivio, lezioni con esperti designati dalle sezioni locali delle Associazioni.

Tra le diverse attività è prevista come opzionale una uscita didattica, della durata di un giorno, al Parco Storico di Monte Sole (Marzabotto), durante la quale gli studenti e le studentesse potranno visitare i luoghi degli eccidi nazifascisti del '44 e potranno svolgere attività laboratoriali sull'educazione alla memoria e sulla trasformazione non violenta dei conflitti.

Campionati italiani della Geografia

Il progetto coinvolge alcuni studenti delle classi Seconda e Terza Media in una gara individuale che quest'anno si svolgerà online a causa delle restrizioni Covid. La regia della manifestazione, sarà presso l'I.I.S. “Domenico Zaccagna” di Carrara e promotori dell'evento sono SOS Geografia, A.I.I.G. (Associazione Italiana Insegnanti Geografia) di Liguria Toscana e l'Associazione “Zaccagna, ieri e oggi”.

Scienze

Progetto “Accadueò”

Promosso da UNICOOP Firenze, tale progetto ha lo scopo di far riflettere gli alunni sul valore dell'acqua e sull'importanza della risorsa rinnovabile, ma allo stesso tempo esauribile. Obiettivo primario del progetto è aiutare i ragazzi a comprendere il valore dell'acqua e promuovere comportamenti consapevoli e responsabili per un suo utilizzo sostenibile.

Occhio al cibo

La scuola aderisce al progetto promosso da Unicoop Firenze sull'educazione alimentare e il valore del cibo, da integrarsi con interventi in classe di specialisti dell'ASL di Empoli. Il rapporto tra uomo e cibo può essere declinato multidisciplinariamente, ad esempio con collegamenti con Geografia rispetto l'alimentazione nei Paesi del sottosviluppo o con Religione per gli aspetti etico-sociali che tale tematica comporta.

Il Planetario in classe

Lezione teorico-pratica di astronomia presso l'istituto scolastico con l'intervento di personale specializzato e attrezzatura astronomica proveniente dall'Istituto San Giuseppe di Firenze
Resp. Prof. Gabriele Orioli

Musica

Danzando...s'impara

La classe parteciperà a un percorso in quattro incontri a cura dell'esperta Chiara Garuglieri, percorso dedicato alle danze della tradizione popolare italiana ed europea, proposte attraverso giochi ritmici e musicali. Le danze popolari sono uno strumento coinvolgente e completo per accompagnare e favorire la crescita armonica dei ragazzi negli aspetti personali di padronanza musicale, spaziale, corporea ed espressiva, e negli aspetti sociali relativi alla relazione di sé con il gruppo. Il progetto sarà dedicato alle danze italiane come la tarantella, la quadriglia, il cerchio cirasso, e alle danze europee francesi, greche e dei Balcani.

Scienze Motorie e Sportive

Progetto Scherma – Scuola

Proposto dal Club Scherma Empoli, è indirizzato alla Scuola Secondaria di Primo Grado e si pone come obiettivo la conoscenza di un'attività motoria con finalità educative e sportive, la disciplina della scherma. L'attività, della durata di quattro lezioni per classe, sarà coordinata dal maestro federale Agostino Gerra (iscritto al FIS). Le attrezzature, fioretti e maschere di plastica, saranno messe a disposizione dal docente di scherma.

Velascuola

Si tratta di un progetto della Federazione Italiana Vela in collaborazione con il Miur che consente allo sport della vela di entrare nelle scuole in orario curricolare. Il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di cultura nautica per una maggiore conoscenza dell'ambiente, del mare e delle tecniche veliche. Il progetto prevede tre lezioni di attività tecniche durante le ore di Scienze Motorie con l'intervento di maestri federali e il supporto di testi didattici realizzati dalla Fed. Italiana Vela. Vi sarà poi una lezione di vela pratica su barche collettive presso il Circolo Nautico di San Vincenzo (LI) con il supporto degli istruttori dell'associazione "Oltre le ali".

Yoga

Lo Yoga è gioco, movimento, disciplina e ascolto. La lezione è costituita da giochi di equilibrio, coordinazione e ascolto; si sperimentano le varie posizioni (asana), utili a stimolare la creatività. Si “diventa” un fiore, un albero, una farfalla, un leone e così via. Questo tipo di disciplina fa sì che si possa imparare, piano piano e in modo consapevole, l'importanza di una corretta respirazione, del rilassamento e della meditazione che, anche se limitata a pochi minuti, ha lo scopo di favorire un maggiore ascolto del corpo, una riduzione dello stress e dell'ansia, una maggiore concentrazione e focalizzazione sulla risoluzione dei problemi, una diminuzione dell'aggressività e un miglioramento della socializzazione. Conduce la lezione Luisa Param Kiret Kaur, esperta di Kundalini Yoga.

Tornei interni di Scienze Motorie

È prevista la tradizionale organizzazione di tornei interclasse di alcune discipline sportive di squadra. L'attività ha come finalità quella di promuovere la gestione delle proprie abilità, di favorire la scoperta di attitudini personali, il reciproco rispetto e la cooperazione. Le attività sportive si svolgeranno durante le ore di Scienze Motorie e nelle ore delle altre materie in accordo con i singoli docenti.

Arte e Immagine

Bozzetto per il Circolo Filatelico Empolese

Gli studenti nel corso delle lezioni di Arte e Immagine dovranno creare bozzetti per un timbro da annullo da inviare al "Circolo Filatelico Empolese"; il lavoro migliore, sarà selezionato da una giuria, la premiazione avverrà a settembre nell'ambito delle manifestazioni *Emporium*. Scopo dell'iniziativa è stimolare la creatività degli allievi.

Un poster per la pace

Il concorso è proposto da Lions Club. Lo scopo del progetto è mettere alla prova le proprie abilità artistiche nella creazione di un poster per un concorso che avrà rilevanza internazionale e far riflettere i ragazzi su tematiche importanti e di interesse comune.

Arti e mestieri

Il progetto si propone di introdurre lo studente alle valutazioni delle proprie inclinazioni che possono poi tradursi in uno sbocco lavorativo, organizzando incontri con professionisti che della passione per l'arte hanno tratto il loro impegno lavorativo, fotografi, pittori, grafici pubblicitari e scultori.